

AVVISO AGLI ENTI

Roma, 23 dicembre 2019

PRESENTAZIONE DEI PROGRAMMI DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE PER L'ANNO 2020

A decorrere **dalla data di pubblicazione del presente Avviso e fino alle ore 14.00 del giorno 31 marzo 2020** gli enti che, alla data di scadenza dello stesso, risultino iscritti all'albo di servizio civile universale (di seguito albo SCU), di cui all'art. 11 del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, possono presentare al Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale (di seguito Dipartimento) programmi d'intervento da realizzarsi in Italia e all'estero, con le modalità previste dalla Circolare del 9 dicembre 2019, recante *“Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione”* (di seguito *“Circolare”*). I programmi di intervento sono finanziati con risorse del Fondo nazionale per il servizio civile di cui all'art. 24 del citato decreto legislativo 40/2017 su cui convergono, ai fini del presente Avviso, anche gli stanziamenti dedicati al Programma Iniziativa Occupazione Giovani (PON IOG) che attua la misura Garanzia Giovani. In particolare, tali ultimi stanziamenti - pari complessivamente a più di 53 milioni di euro - potranno finanziare programmi di intervento da realizzarsi esclusivamente in Italia, limitatamente ai territori regionali indicati al successivo paragrafo 3.

1. REDAZIONE DEI PROGRAMMI DI INTERVENTO E DEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Ciascun programma di intervento di servizio civile universale può realizzarsi esclusivamente in Italia o esclusivamente all'estero (i programmi Garanzia Giovani esclusivamente in Italia), deve contenere almeno due progetti, essere finalizzato al conseguimento di uno o più obiettivi tra quelli individuati dal Piano 2020 e svilupparsi in uno degli ambiti d'azione scelti.

I programmi di intervento e i relativi progetti devono essere redatti secondo quanto previsto dai paragrafi 3 e 4 della *“Circolare”*, mediante l'inserimento di alcuni dati e informazioni nel sistema informatico Helios, nonché mediante la compilazione di apposite schede e di documenti da caricare poi nel medesimo sistema informatico. Per i programmi di intervento Garanzia Giovani si deve fare riferimento anche a quanto previsto al paragrafo 3 del presente avviso.

Le istruzioni per il corretto utilizzo del sistema informatico sono contenute nel Manuale d'uso Helios (disponibile sul sito istituzionale del Dipartimento nella sezione Sistema Unico SC – Manuali), che sarà implementato e integrato secondo le specifiche e con i tempi di seguito descritti:

1. a partire dalla data del presente Avviso gli enti iscritti all'albo SCU potranno effettuare tutte le operazioni dettagliatamente descritte nel Manuale d'uso *“InserimentoProgetti2020”*, relative all'inserimento dei **progetti** e al caricamento dei documenti ad essi connessi nel medesimo sistema informatico; si precisa al riguardo che

sono associabili ai progetti solo le sedi dell'ente iscritte all'albo SCU e non quelle oggetto di istanze di adeguamento all'iscrizione all'albo in corso di valutazione;

2. dal 7 gennaio 2020 gli enti iscritti all'albo SCU potranno, secondo quanto previsto dal Manuale d'uso "InserimentoProgrammieProgetti2020", inserire nel sistema Helios i programmi d'intervento e la relativa documentazione nonché associare successivamente i progetti ai programmi stessi;
3. a partire da inizio febbraio e fino alla scadenza del presente Avviso gli enti iscritti all'albo SCU potranno utilizzare, secondo le indicazioni del Manuale d'uso "PresentazioneProgrammieProgetti2020", la funzione "**PRESENTA**", a seguito della quale sarà generato il documento prodotto dal sistema informatico Helios, "Riepilogo", che riporta l'elenco della documentazione caricata.

Gli enti la cui domanda di iscrizione all'albo di servizio civile universale risulta in fase di istruttoria alla data di pubblicazione del presente Avviso potranno effettuare tutte le operazioni descritte nella fase 1 e 2 in vista di una possibile conclusione positiva del procedimento di iscrizione. Unica eccezione riguarda le sedi che non sarà possibile inserire ed associare ai progetti fino a quando non sarà concluso il procedimento di iscrizione. La fase 3 potrà essere completata dai suddetti enti solo quando gli stessi avranno ricevuto il provvedimento positivo di iscrizione all'albo di servizio civile universale.

2. MODALITÀ E TEMPI DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA

A seguito delle operazioni sopra descritte, l'ente potrà presentare uno o più programmi d'intervento attraverso l'invio dei seguenti documenti all'indirizzo PEC del Dipartimento giovanieserviziocivile@pec.governo.it:

- l'istanza di presentazione del programma di intervento o di più programmi firmata digitalmente dal legale rappresentante o dal coordinatore responsabile del servizio civile universale dell'ente proponente. Nel caso di più programmi, l'ente proponente deve presentare un'unica istanza;
- il documento prodotto dal sistema informatico *Helios* "Riepilogo" che riporta l'elenco della documentazione caricata dall'ente proponente sul sistema stesso;
- la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'art.47 del d.P.R. n. 445/2000, sottoscritta digitalmente dal soggetto che firma l'istanza, nella quale si dichiara che tutte le informazioni ed i dati contenuti nei programmi di intervento, nei relativi progetti e nella documentazione prodotta corrispondono al vero.

L'istanza di presentazione dei programmi deve contenere nel campo oggetto l'acronimo **PROGR_INT#SCU** (come specificato nell'*oggettario* pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento) ed essere inviata, a pena di inammissibilità, al sopra indicato indirizzo PEC giovanieserviziocivile@pec.governo.it entro le ore 14 del giorno 31 marzo 2020.

Per i dettagli concernenti le modalità e i tempi di presentazione dei programmi, si invitano gli enti a far riferimento a quanto contenuto nei paragrafi 2.2 e 2.3 della "Circolare", nonché, per quanto attiene alla procedura del sistema informatico, al Manuale d'uso Helios.

3. SPECIFICITÀ DEI PROGRAMMI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE PER L'ATTUAZIONE DELLA GARANZIA GIOVANI.

I programmi di Garanzia Giovani, in ragione della diversa linea di finanziamento, si rivolgono a due specifiche tipologie di giovani i quali, oltre ai requisiti previsti per lo svolgimento del servizio civile universale, dovranno appartenere ad una delle seguenti categorie:

- giovani NEET che hanno compiuto il diciottesimo anno e non hanno superato il ventottesimo anno di età alla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando di selezione, che non sono occupati, non frequentano un regolare corso di studi, non sono iscritti in alcun corso di formazione né in percorsi di tirocinio curriculare e/o extracurriculare;

oppure, in alternativa

- giovani disoccupati che hanno compiuto il diciottesimo anno e non hanno superato il ventottesimo anno di età alla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando di selezione.

I programmi Garanzia Giovani possono essere realizzati:

- esclusivamente in Italia (IT)

oppure, in alternativa

- in Italia con lo svolgimento di un periodo di servizio civile, della durata massima di tre mesi, in uno dei paesi dell'Unione europea (UE).

I programmi di intervento, a pena di esclusione dalla specificità di attuazione della Garanzia Giovani, possono essere realizzati soltanto nei territori delle Regioni italiane aderenti alle misure del servizio civile universale del PON IOG e per un determinato numero di posti di operatori volontari. Nella tabella seguente sono rappresentate le possibili tipologie di interventi (diverse combinazioni di misure e categorie di giovani) in funzione della disponibilità dei finanziamenti per ognuna delle regioni interessate. In particolare ciascun programma potrà riguardare una sola Regione e una sola tipologia di intervento.

La scelta della tipologia di intervento deve essere effettuata in fase di inserimento del programma sul sistema informatico Helios.

Tabella dei posti per operatore volontario per Regione di attuazione distinti per specifiche misure e categorie di giovani

Regioni interessate dalla specifica misura	Specifiche misure e categorie di giovani			
	Servio Civile Italia		Servio Civile Italia - UE	
	Giovani NEET	Giovani disoccupati	Giovani NEET	Giovani disoccupati
Abruzzo	184	-	139	-
Basilicata	-	194	-	-
Calabria	339	568	73	122
Campania	691	1.157	-	-
Lazio	619	-	195	-
Piemonte	351	-	-	-
Puglia	-	1.072	-	428
Sardegna	113	178	30	95
Sicilia	-	1.294	-	465
Totale	2.297	4.463	437	1.110

Si precisa che i programmi Garanzia Giovani non possono contenere progetti con le ulteriori misure a favore dei giovani di cui al paragrafo 4.1 della "Circolare". Qualora tali misure dovessero essere indicate non potranno essere oggetto di valutazione.

4. ESAME E VALUTAZIONE DEI PROGRAMMI DI INTERVENTO E DEI PROGETTI

La valutazione di ciascun programma di intervento e dei progetti che lo compongono è effettuata dal Dipartimento con la partecipazione delle Regioni e Province Autonome, secondo le indicazioni previste al paragrafo 5 della “Circolare”.

Nel richiamare quanto previsto al paragrafo 5.3 della “Circolare”, concernente “Attribuzione dei punteggi”, si stabilisce che la soglia minima di punteggio che un progetto deve raggiungere per poter essere considerato ai fini di un eventuale finanziamento è pari a 22. Ciò implica che un progetto con un punteggio al di sotto di tale soglia è dichiarato non finanziabile e pertanto non è preso in considerazione nel calcolo della media del punteggio complessivo dei progetti. Tale circostanza necessariamente incide sulla valutazione della coerenza dell'intero programma di cui il progetto fa parte.

Al termine del procedimento di valutazione, in base ai punteggi complessivi ottenuti dai singoli programmi, vengono redatte le graduatorie provvisorie per i programmi da realizzarsi in Italia, per i programmi da realizzarsi all'estero e per i programmi Garanzia Giovani, che saranno pubblicate sul sito istituzionale del Dipartimento.

Avverso le suddette graduatorie gli enti potranno presentare, entro 10 giorni dalla pubblicazione delle stesse, le proprie eccezioni motivate ed entro i successivi 20 giorni, tenuto conto delle eccezioni sollevate dagli enti, verranno approvate le graduatorie definitive, con tutti i programmi ed i relativi punteggi disposti secondo l'ordine decrescente, che saranno pubblicate sul sito istituzionale del Dipartimento.

I programmi con il punteggio più elevato saranno finanziati fino alla concorrenza delle risorse effettivamente disponibili per l'anno 2020 e, successivamente, inseriti nel bando di selezione degli operatori volontari emanato dal Dipartimento. Per i programmi contenenti i progetti con le misure per i giovani con minori opportunità e/o con i tre mesi UE/tutoraggio, in caso di finanziamento, sarà corrisposto agli enti un contributo aggiuntivo, in continuità con quanto previsto per il 2018, il cui importo sarà stabilito nel Documento di Programmazione Finanziaria del Dipartimento per il 2020. In caso di programmi con pari punteggio il Dipartimento, sentiti gli enti interessati, valuterà la possibilità di finanziare solo parzialmente tali programmi, in quota percentuale rispetto alle richieste di operatori volontari avanzate, fino al raggiungimento delle risorse disponibili per l'anno 2020.

Tutti i progetti facenti parte di un programma d'intervento finanziato dovranno avere la stessa data di avvio in servizio degli operatori volontari.

Fermo restando quanto specificatamente previsto per i programmi Garanzia Giovani al paragrafo 3, al fine di assicurare pari opportunità di partecipazione al servizio civile a tutti i giovani, a prescindere dall'area geografica in cui risiedono, nel Documento di Programmazione Finanziaria sarà stabilito per ciascun territorio regionale o di provincia autonoma una quota percentuale minima di posti di operatore volontario, calcolata sulla base di tre diversi fattori: presenza di giovani tra i 18 e i 28 anni, numero di posti per operatori volontari richiesti dagli enti in programmi inseriti in graduatoria e valutati come realizzabili con sedi nei singoli territori delle regioni e province autonome, numero di domande di partecipazione al servizio civile pervenute dai giovani nel triennio precedente con riferimento a quegli stessi territori.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Flavio Siniscalchi